



# *Camminiamo Insieme*

PER IL PERSISTERE  
DELLE MISURE LEGATE  
ALLA PANDEMIA IL  
**RADUNO DI PENTECOSTE**  
È STATO PROROGATO  
A DATA DA DESTINARSI

Aprile 2020 - N. 1 - Anno XLIII - Recapito presso: Baldovino Bassi - Piazza Addobbati, 4 - 27100 Pavia - Tel. 0382.573425

LA PAROLA DEL PRESIDENTE ONORARIO

*Cari Ex e Amici,*

*Maggio, mese di primavera, mese di Maria Immacolata, mese del nostro 97° Raduno: tutto questo era motivo di gioia per noi. Quest'anno No, quel maledetto virus venuto da lontano non ci ha permesso di beneficiare delle bellezze della primavera e ci ha tolto la possibilità di svolgere il nostro Raduno. I più fortunati sono rimasti chiusi in casa, altri magari in ospedale, altri a casa a piangere chi ci ha lasciati per sempre.*

*Maggio mese della Madonna, mese del S. Rosario. Ricordiamo tutti la recita serale nella cappella dell'Istituto serbando qualche Ave Maria per gli esami di scuola ormai vicini. Era bello anche negli anni a seguire la recita serale presso qualche chiesina particolare, davanti ad una cappelletta o cortili del rione che ovviamente si concludeva con una bella amichevole chiacchierata.*

*Ci dà malinconia il pensare a quelle belle scampagnate della domenica che anticipavano le vacanze estive. No! Tutti chiusi in casa.*

*Maggio quest'anno ci priva della gioia di ritrovarsi dopo un anno e soprattutto della gioia di una giornata vissuta in fraterna amicizia. Con i compagni di un tempo e amici per sempre.*

*Comunque confidiamo possa essere solo un rinvio.*

*Forza Panelli, come ci chiamava don Elia.*

*Con l'aiuto di padre Pavoni ce la faremo. Torneranno giorni migliori e faremo con amici e religiosi Pavoniani un'altra bella e grande rimpatriata.*

**Ermes Rigoli**

## DALLA CORONA FERREA AL CORONA VIRUS



### ... E TRA LE MANI LA CORONA DEL ROSARIO

Certamente questo tempo che stiamo vivendo passerà agli annali, e anche i bimbi più piccoli quando saranno nonni lo racconteranno ai loro nipotini. Un tempo che ha creato molto dolore, là dove la pandemia ha reciso la vita di tanti, soprattutto anziani, in un momento in cui l'anzianità gode di una certa serenità e molti raggiungono la "veneranda età" dei novanta e più, fino a sfociare a volte in maniera bella oltre i cento. Ma si sa, la storia dell'uomo è fatta di grandi cose ma anche di momenti in cui "il cielo è fosco e l'aere muto" e ogni stagione ricorda momenti tragici, spesso portati dalla stoltezza dell'uomo, a volte dalla natura, mai dal Signore, come qualche cretino ha avuto l'ardore di dire anche in questi giorni.

La parola corona mi ha fatto ricordare quel "cimelio" che proprio in terra lombarda — inizialmente proprio a Pavia e poi trasportata a Milano e Monza dalla regina Teodolinda — simboleggiava il potere e con la quale tanti re e imperatori, l'ultimo fu Napoleone, furono incoronati. Quella corona che si tramanda si ritiene contenga un chiodo della Passione di Cristo poi adornato di lamine d'oro e pietre preziose.

Non erano tempi "radiosi" quelli del regno longobardo con continue battaglie e devastazioni per le povere popolazioni del luogo, ma la storia insegna che poi vennero anche giorni di pace e di prosperità. Questa "corona" dei nostri giorni certamente ci chiede di ingaggiare una dura battaglia per vincerla e molte sono le ferite, soprattutto in terra lombarda, che ha portato con sé.

Questa corona porta in sé il chiodo della passione dell'uomo, della sofferenza, dell'ansia davanti al domani e questi giorni credo ci hanno fatto capaci di pensare e guardare la vita con serietà e non superficialità, forse ci hanno resi più consapevoli di vivere "insieme" queste tragedie come anche i giorni migliori.

A questo coronavirus chiediamo di andarsene, alla corona ferrea tributiamo la gioia di avere uno dei tanti tesori della nostra bella Italia, e adesso che viene il mese di maggio alla corona del rosario chiediamo di vincere il male e di aiutarci ad essere capaci di vivere insieme questo momento, ricordandoci di chi fa più fatica e di credere che solo insieme possiamo costruire un domani migliore.

Non ci sarà l'incontro di Pentecoste ma so che siamo comunque "un cuor solo e un'anima sola": un abbraccio a giusta distanza

***Un abbraccio e un augurio sincero vostro p. Walter***

### **GRAZIE!**

***Da parte di tutto il Consiglio a tutti coloro che in occasione delle feste natalizie hanno mandato un contributo per il funzionamento e le iniziative della nostra Associazione.***

## GIORDANO BIANCHI, LA PASSIONE PER I PRESEPI E ALTRE CURIOSITÀ

Da sempre sono appassionato alla realizzazione dei presepi e sono molto attaccato ad uno che ho ricavato in un armadietto. È comodo perché al termine del periodo lo ripongo così com'è senza doverlo disfare in quanto è tutto incollato e le statuine sono in terracotta. Anche il presepe che realizziamo nel Duomo di Pavia le statuine sono sia in cartapesta che in terracotta. Sono state realizzate e dipinte a mano da una famiglia di artigiani di Lucca che si tramandano gli stampi originali da diverse generazioni e continuano, non senza difficoltà, in quella tradizione.

Dal 2013, su richiesta dell'allora parroco del Duomo don Ernesto Maggi, mi occupo dell'allestimento del presepe posto nella cripta risalente all'anno 1492 sottostante l'altare maggiore.

In anni passati proprio in quel luogo io con altri bambini servivamo la santa messa la domenica mattina nei mesi invernali, in quanto essendo un ambiente relativamente piccolo si poteva riscaldare con facilità.

La richiesta di don Maggi si deve al fatto che oltre all'attività di rilegatore di libri, mi ero specializzato anche nella vendita di presepi napoletani e statuine in cartapesta di varie misure.

Nella cripta del Duomo agli inizi di dicembre con l'aiuto di tre amici: Alessandro, Enzo e Federico, ci dilettiamo a comporre il presepe variandone ogni anno il paesaggio.

La capanna ricca di particolari la costruii nel 2013 con materiali naturali: legno, corteccia, paglia (altre due capanne molto grandi le feci per la chiesa di San Michele).

Don Giampietro disponibilissimo canonico del Duomo fa da supervisore all'esecuzione durante la lavorazione. Marco, il sagrestano, ci fornisce il materiale mancante accompagnandoci attraverso un percorso conosciuto da pochi.

Dalla sagrestia, sulla sinistra dell'altare maggiore, si accede alla torre campanaria – dove scendevano le funi per suonare le campane – e da lì una porticina introduce all'interno di un cunicolo a scalini che porta in un locale che custodisce le sepolture di canonici risalenti all'Ottocento e proseguendo nella discesa si arriva nella cripta. Tramite questo complicato e interessante passaggio trasportiamo il nostro materiale senza che nessuno ci veda.

Questa vicenda riassume l'orgoglio di un artigiano che coltiva in sé con questa passione, gli insegnamenti e i valori che Padre Pavoni tramite mio padre, mi ha trasmesso.

**Giordano Bianchi**

## DON FRANCO TASSONE E IL CORONAVIRUS

Il nostro caro don Franco Tassone della Casa del Giovane è stato contagiato dal terribile virus e ha dovuto subire un calvario di qualche settimana in ospedale.

Ora è tornato a casa e sta bene ed è ansioso di riprendere appieno tutte le sue numerose attività.

“Famiglia Cristiana” in un articolo gli ha chiesto di condividere il diario della sua esperienza da cui se ne trae un messaggio di autenticità e di speranza: «Pensi di essere allenato e invece... le lacrime scalfiscono il ruolo che ricopri nella vita nel quale ti rappresenti inaffondabile. (...) Sei costretto a compiere un atto di fiducia, perché non hai nessun altro contatto sociale e sei nelle mani di chi ti solleva un attimo e ti monitora per avere da te quei risultati che tardano sempre a venire. Così passano i giorni, divori quello che ti danno da mangiare, ti commuovi dei gesti di amicizia e senti che sei, come tanti, nel segno di una provvidenza infinita».

La nostra Associazione gli ha fatto pervenire parole di vicinanza per manifestare la nostra soddisfazione nel saperlo guarito.

Lui non ha mancato di farci avere un saluto e il ringraziamento:

*«Carissimi Ex, grazie delle tue parole che scaldano il cuore anche di un cardiopatico come me, che non dimentica gli anni di collaborazione e vicinanza reciproca. Con affetto, Don Franco».*

## SCUSE A DON ANTONIO

Chiediamo scusa al nuovo parroco di Villanova d'Ardenghi Don ANTONIO IMPALÀ che sull'ultimo notiziario abbiamo chiamato erroneamente IMPALATO.

Don Antonio è nato a Pregnana (MI) nel 1963. Ordinato Sacerdote il 25 maggio 1990, è stato Parroco in diverse parrocchie pavese. Dal 2010 era a Vigevano nella parrocchia di S. Giuseppe.

Don Antonio è una persona molto cordiale. Come Associazione stiamo aspettando di poterlo conoscere di persona, ma di contatti avuti via e-mail e telefonici ve ne sono stati in più occasioni.





## Don LUIGI BOSOTTI

La Casa del Giovane ha subito le ripercussioni di questa emergenza con la perdita di Don Luigi Bosotti e del volontario cuoco Pietro.

Don Luigi, ex elettricista aveva avuto una vocazione "adulta" e dopo avere conosciuto don Enzo Boschetti, a 35 anni, era entrato in seminario e divenuto sacerdote si prodigò con vari compiti alla Casa del Giovane. Era un uomo generoso e limpido sempre pronto all'empatia quando lo incontravi.

Ci uniamo a tutta la Comunità Casa del Giovane nel loro ricordo.

## MARIO INTROPIDO

Il tremendo virus ha tolto l'Ex Intropido Mario (falegname, in Istituto anni 1948-53). Mario era il più giovane dei tre fratelli nostri Ex: Sandro, Carluccio, e, appunto, Mario. La loro sorella Rosetta che ora vive a Roma fu alunna nell'istituto Cambiagio.

Il fratello Sandro fu il primo e forse l'unico Ex a fare volontariato ad Asmara, dopo aver dato in dono un buon numero di macchine per cucire, trascorse più di sei mesi laggiù per insegnare come usarle.

Tutti e tre i fratelli avevano un forte attaccamento all'Associazione. Sandro che abitava a Torino ed era in precaria salute non potendo stare in posizione eretta, ha utilizzato un camioncino per farsi accompagnare alla suo ultimo Raduno e una decina di giorni dopo morì.

Mario era molto affezionato all'Associazione e con il figlio Dante non mancava mai ad alcuna nostra manifestazione.

Al figlio Dante e Famigliari tutti il sentito cordoglio di tutta l'Associazione.

*Ermes Rigoli*

## LUTTI

***In questo periodo si sono consumate tante tragedie famigliari caratterizzate dall'insicurezza su come affrontare l'emergenza che si aggravava ogni giorno sempre di più.***

***Anche la precarietà della situazione sanitaria aggravata da una complessità sconosciuta e di difficile lettura hanno causato, e purtroppo continuano a causare, una latente insicurezza.***

***La nostra Associazione e la Comunità Casa del Giovane sono state pesantemente colpite.***



## PINI AUGUSTO

Il 24 marzo il nostro affezionato Ex Augusto Martino Pini ci ha lasciati. Colpito dal brutto male che ci perseguita era stato ricoverato a Sondalo e dopo pochi giorni è mancato. In quei tormentati giorni in cui dei propri cari non si riusciva ad avere notizie e recuperare le care salme, la moglie Renata e le Figlie hanno avuto la consolazione di poterlo sentire fino alla sera che precedette il trapasso e recuperare la salma per darne la cristiana sepoltura.

Augusto era un uomo che si usa definire "di una volta". Nei suoi atteggiamenti, nel suo modo di pensare si avvertiva sempre l'attaccamento atavico al senso della vita e alle forti tradizioni del suo paese Madonna di Tirano.

Lavorò parecchi anni in Svizzera ma anche in Africa e fu molto apprezzato per la sua ingegnosità e laboriosità. Le sue forti passioni includevano la caccia e la montagna. Dietro un tratto disincantato nascondeva una pro-

fonda e intima umanità. La nostra Associazione la sentiva un po' come una seconda famiglia.

Ai Famigliari Tutti la vicinanza dell'Associazione, per Augusto il nostro imperituro ricordo.

*Francesco Carissimi*

## FRANCO QUAGLINI

Quasi all'improvviso è mancato il nostro caro Franco (in istituto negli anni 1958-1963) tra i più giovani nostri Ex Artigianelli. Un infarto di non chiara origine lo ha stroncato in pochi giorni.

In istituto acquisì la qualifica di meccanico tornitore e lavorò per molti anni alla GROOVE di Voghera.

Franco che partecipò a Roma alla cerimonia di santificazione di padre Pavoni dimorava a Corvino San Quirico ed era uomo molto posato e attivo nel servizio nella sua Parrocchia. Si dedicava con passione alla coltivazione orticola, della vite e degli alberi da frutto.

Alla moglie Bruna, alla figlia Annalisa e a tutti i suoi Famigliari il cordoglio di tutta l'Associazione.

*Francesco Carissimi*

## PIERINO VALLI

È tornato alla casa del Padre Pierino Valli di Quinzano d'Oglio. In istituto a Pavia dal 1950 al 1952, è stato allievo del Perotti.

Ragazzo sveglio e sportivo, giocava bene a calcio e quando faceva coppia col Velludini erano guai seri per gli avversari. Ricordo che durante il tragico bagno nel Ticino, dove è anegato Ferrari Gianni, ha portato fuori dalle acque alcuni compagni in grave difficoltà.

Terminati gli studi, si è inserito nel tessuto lavorativo locale e, da gran tifoso milanista, è riuscito a portare al nostro paese Gianni Rivera!

Formata la sua famiglia, si è dedicato ad essa e alla sua bella casa con nuova energia, lasciando un'impronta di serietà, laboriosità e rettitudine. La morte della cara moglie e un particolare disturbo agli occhi hanno condizionato parte della sua vita. Pur non frequentando i nostri Raduni teneva in contatto con l'Associazione. Qualche giorno fa una grave malattia lo ha strappato all'affetto dei suoi cari e degli amici, sui quali dal Cielo continuerà a vegliare. Ciao Pierino,

*Franco Salvati*

## VITA ASSOCIATIVA

Il nostro Raduno, per la causa a tutti nota, abbiamo dovuto rinviarlo. Speriamo di poterlo comunque effettuare tra settembre ed ottobre. Riguardo l'apposizione della TARGA RICORDO all'ingresso del nostro Ex istituto, sono sorte difficoltà burocratiche che con il sostanziale aiuto del preside dott. Stefano Gorla e del consigliere comunale Roberto Tilocca siamo riusciti a risolvere.

Proprio l'indomani della sospensione coronavirus avevamo in programma un incontro per dare attuazione alla realizzazione della Targa e per programmare la cerimonia di posa cui sarebbe seguito un intrattenimento tenuto dai ragazzi della Leonardo da Vinci.

Tuttora è impossibile fare qualsiasi programmazione, confidiamo che l'onda causata dal perfido virus trovi presto una conclusione. rformeremo comunque su qualsiasi evoluzione in tempo utile.

Per favorire le comunicazioni chiediamo, fin dove possibile, di fornirci un indirizzo di posta elettronica oppure la disponibilità di un cellulare (vostro o di qualche figlio o nipote) in grado di ricevere messaggi tramite whatsapp al fine di avere un più veloce reciproco contatto.

Potete inviare comunicazione ai seguenti indirizzi:

ermes.rigoli@myposta.org (o cellulare 3248032667)  
carissimi@fotocompdue.com (o cellulare 3394161729)

In sostituzione del consueto bollettino postale, che non si può più usare, abbiamo predisposto la CARTA POSTALE PREPAGATA EVOLUTION su cui potrete farci pervenire il vostro contributo.

Basta recarsi in posta con un documento di identità e far effettuare la

RICARICA sulla CARTA PREPAGATA EVOLUTION intestata a BIANCHI GIORDANO con il codice **5333171085914931**

oppure effettuare la ricarica della medesima carta prepagata con bonifico a BIANCHI GIORDANO indicando l'IBAN

**IT48F3608105138214208714213**

È intestata a Giordano in quanto lo storico cassiere Baldovino Bassi inizia ad avvertire il peso dell'età per cui gli è stato affiancato il nostro Giordano che dà un grande aiuto nella conduzione dell'Associazione.

A presto e, mi raccomando, siate pazienti e vincete il brutto male!

**Francesco Carissimi**

Contribuisci alle Missioni Pavoniane APAS, riportando sul CUD il Codice Fiscale **97252070152**

*"Camminiamo Insieme" viene stampato dall'ex Pisati Francesco e dai fratelli Melina, della Ditta PI/ME, tipografi esimii, al costo particolare di una "stretta di mano". L'Associazione sentitamente lo ringrazia.*

## L'ANGOLO DELLE GEMELLE

*Quest'anno purtroppo non ci sarà l'annuale raduno di Pentecoste. È una delle tante conseguenze del coronavirus, peccato perché è una delle poche occasioni che abbiamo per rivedere tante amiche che abitano fuori Pavia, ovviamente non si può rischiare di infettarci ed è giusto che ci siano queste direttive.*

*Vorrà dire che se tutto andrà bene magari ci rivedremo a settembre, per ora stiamo a casa tranquille, non lamentiamoci, pensiamo a tutte le persone che non ci sono più per colpa di questo maledetto virus e riteniamoci fortunate.*

*Auguro a tutte tanta salute e arrivederci a presto.*

**Silvana Rognoni**

8 DICEMBRE

### FESTA DELL'IMMACOLATA

Come da tradizione ci siamo ritrovati alla chiesa di San Salvatore, per festeggiare l'Immacolata Concezione, la festa più importante per i Pavoniani. Come al solito ai piedi dell'altare era posto il ritratto di San Lodovico Pavoni e sulla navata la nostra bandiera.

Don Franco al termine della Santa messa ci ha invitati ha formulare un nostro pensiero durante il quale abbiamo rilevato come noi Ex Artigianelli nella loro chiesa ci sentiamo a casa e come apprezziamo le molte iniziative a favore dei più emarginati che svolgono, insieme alla Casa del Giovane, a favore dei più emarginati rappresentando per Pavia un baluardo contro ogni tipo di emergenza

31 DICEMBRE

### ERMES A GENOVA

A fine anno Rigoli ha fatto visita ai religiosi Pavoniani anziani che trascorrono i giorni a Genova portando i saluti dell'Associazione.

Ha poi partecipato al cenone di fine anno organizzato dall'Associazione Ex genovese.

## ALTRI LUTTI

La lista dei defunti che ricordiamo in questo periodo si allunga ulteriormente.

ANTONIO DE PECCATI che viveva in Brasile e che per alcuni anni fu Fratello a Pavia.

SALVATTI PIERO fratello di Franco che viveva a Lumezzane.

VISCARDI PIERINO fratello del nostro amico Franco di Verrua Po.

PANNI GIAMPIETRO presidente Associazione Ex di Brescia.

## CULLA IN CASA PISATI

In questo Notiziario colmo di tristi avvenimenti, una bella notizia: è nata la piccola CLOE prima nipotina di FRANCESCO e MARISA PISATI. Ai felicissimi genitori Marta e Lorenzo e agli entusiasti Nonni le felicitazioni da tutta l'Associazione. Alla piccola CLOE auguriamo una lunga vita colma di grandi umane soddisfazioni.